

## PICCOLA MARE TINY SEA

**Corto Imola Festival (giuria)** 9.12.2003, Imola, Italy

Cortometraggio poetico, raffinato e con forti riferimenti pittorici, compiuto nella sua brevità.

Poetic short film, refined and with strong pictorial references, accomplished in its brevity.

*Minnie Ferrara, Nicola Falcinella, Marco Pozzi*

**Corto Imola Festival (giuria)** 9.12.2003, Imola, Italy

Per aver saputo immergere lo spettatore in un mirabile flusso di colore in cui, da volti silenziosi e da occhi parlanti, nascono dettagli sorprendenti che raccontano storie fatte di pensieri, sentimenti e immagini.

To have been able to immerse the viewer into a wonderful flow of color in which, from silent faces and speaking eyes, born amazing details that tell stories made of thoughts, feelings and images.

*Barbara Ventura*

**Festival V-Art (giuria)** 3.3.2004, Cagliari, Italy

Per la completezza delle immagini, dello stile e del contenuto, le originali soluzioni visive e l'organicità del lavoro.

For the completeness of the images, of the style and content, for the original visual solutions and the organicity of the work.

*Alberto Jona, Gabriella Locci, Ana de Alvear*

**Valsusa Film Fest (giuria)** 25.4.2004, Condové, Italy

Piccola mare colpisce per il poetico germogliare di un'immagine dall'altra, trasportando lo spettatore in una dimensione onirica resa con grande abilità tecnica e raffinate scelte cromatiche.

"Tiny sea" strikes for the poetic germination of an image from the other, carrying the viewer into a dreamlike dimension made with great technical ability and sophisticated chromatic choices.

*Eleonora Casetta, Federica De Montis*

**Melbourne International Animation Festival (catalogue)** 22.6.2004, Melbourne, Australia

Sumptuous, arresting, breathtakingly imaginative stroll through an elegant dreamscape.

Suntuosa, impressionante, passeggiata fantasiosa e mozzafiato, attraverso un elegante paesaggio onirico.

**Filmare Festival (giuria)** 30.6.2004, Ostia, Italy

Per come ha saputo tradurre in immagini il sogno e la fantasia in perenne trasformazione, con un tocco stilistico che ricorda le opere di grandi pittori

It has been able to translate into images the dream and the imagination in perpetual transformation, with a stylistic touch that recalls the works of great painters.

*Sandro Di Biagio, Isa Gallinelli, Paolo Isaja, Pier Andrea Pierpaoli, Paolo Ruffini, Paolo Zapelloni*

**Mente Sociale** 2004, Italy - Claudia Catalli

(...) Ed ora veniamo alla moderna corrente dei cortometraggi d'animazione, dove tecnologia e classicismo si sfidano a duello per delle esibizioni da capogiro. Ne è un valido esempio Piccola Mare, vincitore del Festival Imola 2003 come *Miglior Non-fiction Concorso Nazionale* nonché *Premio Shortvillage*. Ci troviamo di fronte ad un corto d'animazione che è continua sovrapposizione onirica d'immagini: sfilano uomini cani, treni, gallerie che s'intrecciano gli uni con gli altri e finiscono nella concretezza di un corpo femminile. Artefice di tale delirante groviglio di simboli reali e surreali intrisi di significati che vanno ben oltre lo schermo, Simone Massi ci regala semplicemente la poesia del disegno, o il disegno della poesia. Quattro densi minuti suggellati per di più da colori pastello che rendono ancora più affascinante un prodotto indubbiamente pregevole.

(...) And we now come to the modern current of animated short films, where technology and classicism challenge to a duel for the mind-boggling performances. A good example is "Tiny Sea", awarded with the best non-fiction competition and with the Shortvillage prize at Imola Festival 2003. We are facing a short

animation that is incessant overlap of dreamlike images: a parade of men, dogs, trains, tunnels, that intertwine each other till they end in the concreteness of a female body. Simone Massi, which is the author of this frenzied tangle of real and surreal symbols soaked with meanings that go far beyond the screen, simply gives us the poetry of the drawing, or drawing of the poetry. Four dense minutes sealed by pastel colors that make even more fascinating this undoubtedly valuable product.

[www.mentesociale.it/film/cortoparlando.htm](http://www.mentesociale.it/film/cortoparlando.htm)

**Cinemavvenire** 23.7.2004, Italy - Stefano Coccia

"Genova Film Festival"

La notevole qualità dell'altro lavoro di animazione presente in concorso, *Piccola mare* di Simone Massi

The remarkable quality of the other animation work in competition, *Tiny sea* by Simone Massi

<http://www.cinemavvenire.it/altri-festival/dieci-sguardi-sul-concorso>

**D. Hatena** 19.8.2004, Japan

PICCOLA MARE (Massi Simone)

悪夢の少しだけ手前。クレヨンのみを使用した画面、女性の美しい赤毛、黄色い月は洋梨になり、男は黒い帽子をかぶる。少しも途切れることなく、引っかかることなく流れる液体のように進む映像。少しずつ変化するループは限りなく美しくてどこか性的でもある。

Un po' di fronte a un incubo. Immagini realizzate unicamente con i pastelli: una bellissima donna con i capelli rossi, la luna gialla che diventa una pera, un uomo che indossa un cappello nero. Un flusso di immagini senza la minima interruzione, un po' come un liquido che scorre senza poter essere afferrato. Anche il cambiamento graduale nel ciclo dei disegni è infinitamente bello e in un certo senso sensuale.

A bit like in front of a nightmare. Images made with pastels only: a beautiful woman with red hair, the yellow Moon that becomes a pear, a man wearing a black hat. A stream of images without the slightest interruption, a bit like a liquid that flows without being able to be grasped. Also the loop that changes little by little is infinitely beautiful, in somewhat sensual.

[d.hatena.ne.jp/ttttt/20040819](http://d.hatena.ne.jp/ttttt/20040819)

**Canarias Mediafest (jury)** 17.10.2004, Las Palmas de Gran Canaria, Spain

Esta obra italiana ha sido elegida por el jurado por su destreza en la utilizacion de la tecnica del dibujo, "cuyo resultado plastico y narrativo nos remite a un universo poético.

Quest'opera italiana è stata eletta dalla giuria per la sua abilità nell'uso della tecnica del disegno, "il cui risultato plastico e narrativo ci trasporta in un universo poetico.

This Italian work has been elegy for the jury for his skill in the use of the drawing technique, whose plastic and narrative result, relates us to a poetic universe."

*Rebeca Cleman, Elio Quiroga, Carmen Garrido, Angela Molina, Miguel Angel Ortiz, Juan Carlos Falcon*

**Corriere Adriatico** 10.2004, Italy

*Piccola mare* che Simone Massi stesso definisce come un "viaggio autobiografico, ironico e ingenuo", ci racconta attraverso un disegno pieno e avvolgente, una musica incantatrice e una fluidità soave, i sogni puri che l'idea di mare risveglia nell'anima di un ragazzo che non lo ha mai visto.

*Tiny Sea* that Simone Massi small itself defines as an "autobiographical journey, ironic and naive," tells us through a full and rich drawing, an enchanting music and a gentle flow, the pure dreams that the idea of sea awakens in the soul of a boy who has never seen it.

**Iasujiro Ozu Festival (giuria)** 26.10.2004, Sassuolo, Italy

Non è secondo la celebre accezione pasoliniana che l'animazione di Simone Massi può definirsi "cinema di poesia"- Anzitutto perché di animazione si tratta, e non di giunzioni tra porzioni filmate di realtà. Per cui, non si dà *montaggio* né *inquadratura*, nel sendo tradizionale e pieno richiamato da questa terminologia. Non può esserci cioè l'*arbitraria* (e poetica in tal senso) rimodulazione autoriale di unità spazio-temporali filmate, ovvero non ha senso parlare di *giunte* e di analisi riferendoci ad immagini che non intrattengono un rapporto di analogia con uno spazio naturale e una durata determinata antecedenti ed esterni all'opera. L'immagine animata procede dall'uniformità ritmica dell'avvicinarsi dei quadri. Ecco allora che una prima intenzione stilistica dell'autore, in questo caso, risulta evidente: mostrare la traccia del lavoro sull'immagine, se non è possibile che questa ci informi del suo essere stata nella durata. Il lavoro del disegno eminentemente

superficiale, può diventare leggibile mediante l'inquietudine del tratto a carboncino, l'esposizione massima della sua arbitraria (poetica) irregolarità – più o meno incisivo, spesso, lineare. Il tratto non delimita ma va a riempire: emerge, *prende corpo*, si instaura come esplosione di senso sul fondo uniformemente nero. Il colore non è campitura stabile ma, ma sempre concorre al progredente metamorfosarsi delle forme. Abbiamo allora l'omogeneità del passo di scorrimento e la superficie nera come *fondamento* e supporto percepibile in quanto tale; e in questo spazio-tempo sintetico, immaginario, l'avventura del tratto *desiderante*. La *poeticità* può darsi come allusione, carattere, intenzione, sentimento, *difetto* che chiama un complemento di materia e d'esperienza, simile al libero e desiderante gioco del sogno, cui allude il testo recitato. Più che con la parola che l'accompagna però, il quadro intrattiene uno stretto rapporto con la colonna sonora, ovvero con il linguaggio musicale (armonia, melodia, ritmo). La straordinaria varietà ed armonia dei codici utilizzati rendono l'opera compatta e potente, là dove della dolcezza espressiva si fa manifesto. Ancora l'intenzione desiderante sembra determinare la struttura sequenziale: l'avvicinarsi delle forme è nel senso della finzione prospettica, e guida l'occhio dello spettatore lungo le traiettorie di un *travelling* (sognato, mai dato) tra paesaggi aperti delle stesse fluttuazioni del punto di fuga (aperti soprattutto a memorie pittoriche: Chagall, Magritte, l'aerodinamismo futurista, la narrativa illustrata infantile...) e nell'*aperto* di uno spazio occasionale, finto/infinito, che chiede d'essere attraversato, vivificato, abitato dall'intenzione creativa, traduzione visiva di piccole nostalgie.

It is not according to the famous theory of Pasolini that the animation of Simone Massi can be defined "cinema of poetry"- Firstly because it is an animation, and not a junction between portions of filmed reality. For which, *neither editing nor framing* is given, in the full and traditional sense recalled by this terminology. There cannot be the *arbitrary* (and in this sense poetic) authorial re-modulation of filmed space-time unity — it makes no sense to talk about *junctions* and analysis referring to images that don't have an analogy with natural space and duration, antecedents and external at the work. The animated image proceeds from the uniformity of rhythmic alternation of the frames. Here then an author's first stylistic intention, in this case, it is clear: to show the track of work on the image, since it is not possible for this to tell us of his being in the length. The work of the design, eminently superficial, can become readable through the disquiet of the charcoal, the maximum exposure of its arbitrary (poetic) irregularity – more or less incisive, often linear. The stroke doesn't delimit but goes to fill: emerges, *takes shape*, it establishes as explosion of sense on the uniformly black background. The color field is not stable, but always contributes to an increasing transmutation of the shapes. We have then, the homogeneity of the sliding footstep and the black surface as *base* and perceivable support; and in this synthetic, imaginary space-time, the adventure of the *desiring* stroke. The *poeticism* may be as allusion, character, intention, feeling, *defect* that calls a complement of matter and experience, similar to the free game of dream and desire, to which the recited text alludes. However, more than with the word that accompanies it, the frame entertains a narrow relationship with the soundtrack, so with the musical language (harmony, melody, rhythm). The extraordinary variety and harmony of the used codes make this work compact and powerful, there, where of the expressive sweetness makes proclamation. The desiring intention still seems to determine the sequential structure: the alternation of the forms is in the sense of the simulated perspective, and it drives the eye of the spectator along the trajectories of a travelling (dreamt, never given) between landscapes open with the same fluctuations in the vanishing point (open, above all, to pictorial memories: Chagall, Magritte, the aerodynamics futurist, the illustrated children's fiction...) and into the *open* of an occasional space, fake/ endless, that asks to be crossed, vivified, inhabited by creative intention, visual translation of small nostalgias.

**Bradford Animation Festival (catalogue)** 10.11.2004, Bradford, UK

"*I cannot sleep; tonight I will imagine the sea*" dreams the forlorn character in Simone Massi's atmospheric, expressionistic short. The skillful use of pencil on paper and sparse backgrounds accentuate the nocturnal, magic-realist feel of Massi's narrative.

"*Non riesco a dormire, stanotte mi immaginerò del mare*" sogna il malinconico personaggio nell'atmosferico, espressionista cortometraggio di Simone Massi. L'abile uso della matita su carta e i leggeri sfondi accentuano la notturna, magico-realistica sensazione del racconto di Massi.

**Diario de noticias** 12.11.2004, Portugal - Marcos Cruz

Artes: "*Alguns regressos num quadro de poucas surpresas*"

Pequeno Mar, de Simone Massi (Itália), é um breve conto de propósitos poéticos sobre um rapaz que, vivendo no campo, se dedica a imaginar o mar. Em desenho a lápis de cor, animado de forma a ter aquele efeito tremido que lhe dá um tom mais fantasioso, não é pelo aspecto técnico que falha, mas sim pela falta de brilho da história.

Arti: "*Qualche ritorno in un quadro con poche sorprese*"

Piccola mare, Simone Massi (Italia), è un breve racconto di fini poetici su un ragazzo che, vivendo in campagna, comincia a immaginare il mare. I tratti delle matite colorate animano le figure con un effetto tremolante che gli dà un tono più fantasioso; a mancare non è l'aspetto tecnico ma piuttosto la brillantezza della storia.

Arts: "Some returns in a picture of few surprises"

Tiny Sea, by Simone Massi (Italy), is a brief tale with poetic purposes about a boy who, living in the countryside, is dedicated to imagine the sea. In color pencil drawings, have that blur that gives them a fantastic tone, is not the technical aspect that fails, but rather the lack of brightness of the story.

[http://dn.sapo.pt/inicio/interior.aspx?content\\_id=589047](http://dn.sapo.pt/inicio/interior.aspx?content_id=589047)

**Asifa** 4.12.2004, Bradford, UK - Pat Raine Webb

"Report from BAF 2004 – Bradford"

In addition to the six competition programmes there were two international and two UK panoramas that included some amazing films from around the world. (...) I would like to have seen this in the competition programme, as well as Tiny Sea (Simone Massi, Italy) , another magical film, beautifully drawn and animated about a dreamer and his memories.

Oltre ai sei programmi competitivi ce n'erano due fuori concorso -dedicati ai film britannici- e due internazionali che includeva alcuni film incredibili provenienti da tutto il mondo. (...) mi sarebbe piaciuto aver visto questo film in concorso, così come Piccola mare (Simone Massi, Italia), un altro film magico, splendidamente disegnato e animato su un sognatore e i suoi ricordi.

<http://asifa.net/news/news-archive/2004/news04december.htm>

**Priscilla Mancini** 2005, Milano, Italy

L'accezione di fuga si trova anche in un film come *Piccola Mare* di Simone Massi. Il film si presenta come il sogno del protagonista in una notte in cui, non riuscendo a dormire, decide di immaginare il mare. Fugge con la fantasia verso mete che, da sveglio, a mente lucida, gli sarebbero precluse; oppure, con il sogno (e con la memoria) ripercorre momenti e ricordi passati. Afferrando la luna, estremamente grande e luminosa, immagina campi coltivati, dai meravigliosi colori, un toro, un treno che lo attraversa. Significativamente è presente il treno che è il mezzo di trasporto privilegiato per ogni tipo di fuga o di viaggio, sia reale che metaforico. Dal finestrino, scorgiamo, all'interno del treno, seduti su vecchi sedili, il nostro protagonista con una ragazza dai lunghi capelli rossi e con un vestito verde. I due viaggiano insieme, vivono insieme, scrivendosi lettere, prendendosi per mano, fondendosi nell'acqua purificante del mare. Poi il treno ripassa, portandosi via la ragazza che dorme tranquilla e ignara di tutto. Il protagonista, invece, rimane a terra, solo, con una manciata di parole scritte, frammenti di frasi che si stampano indelebili sulla sua fronte (nella sua memoria). Torna alla realtà (significativo è il movimento all'indietro della macchina da presa, che si allontana e compie a ritroso il cammino fatto in precedenza), abbandona la fantasticheria, e il se stesso, protagonista del sogno, si libra nell'aria e si fonde con una nuvola, unica virgola in un cielo nerissimo che neppure una luna enorme e giallissima riesce ad illuminare. Si ha quindi, in *Piccola Mare*, il tema della fuga, come fuga dalla realtà, attraverso un pensiero, una fantasticheria, un'immaginazione che, in quanto tale, può attingere sia da momenti realmente vissuti, che da visioni create mentalmente. (...)

Simone Massi, con questo suo ultimo lavoro, ha dato prova di una grande consapevolezza nell'uso dell'animazione. Ha saputo creare una perla, davvero un piccolo capolavoro, in cui malinconia e dolcezza si compensano dando vita ad un profondo senso di armonia.

The sense of escape is also in a film like *Tiny Sea* by Simone Massi. The film is presented as the dream of the protagonist in one night when, unable to sleep, he decided to imagine the sea. He flees with the imagination to places that, when awake, clear-headed, would be precluded; or, with the dream (and memory) he traces past moments and memories. Holding the moon, very bright and big, he imagines cultivated fields with wonderful colors, a bull, a train that passes through him. Significantly, there is the train that is the preferred means of transport for all types of flight or journey, both real and metaphorical. Through the window, we see, inside the train, sitting on old seats, our protagonist with a girl with long red hair and a green dress. The two travel together, live together, writing letters, taking the hand, melting in purifying water of the sea. Then the train comes again, taking away the girl who sleeps quiet and unaware of everything. The protagonist, however, remains on the ground, alone, with a handful of written words, fragments of phrases that are printed indelibly on his forehead (his memory). He backs to reality (significant is the backward movement of the camera, which goes away and turns back the way have done before), he abandons his reverie, and himself, protagonist of the dream, hovers in the air and merges with a cloud, the only point in a very dark sky and that not even a huge and very yellow moon is able to illuminate. It has therefore, in *Tiny Sea*, the theme of escape, as an escape from reality through a thought, a fantasy, an imagination that, as such, can draw from both really lived moments, which by visions created mentally. (...)

Simone Massi, with his latest work, has demonstrated great awareness in the use of animation. Has created a gem, really a little masterpiece, in which melancholy and sweetness offset, creating a deep sense of harmony.

**Giorgio Nurisso** 2005, Porto San Giorgio, Italy

*Piccola mare* (2003) è invece realizzato mediante l'uso di carboncini colorati: una voce narrante illustra le insonni digressioni di un ragazzo alla finestra, che guarda il cielo di notte, comincia a meditare, cattura nel palmo la luna e illumina così tutta la sua stanza di quella luce viva e vibrante. "Io il mare non l'ho mai veduto", ci confessa, ed inizia a fantasticare, immaginandolo come qualcosa di immenso, "un cielo al rovescio", ma al tempo stesso minimale; questo desiderio poi si sovrappone e finisce per identificarsi con quello di una donna, un'amante da far ridere, ballare, e poi ancora ridere e ballare... In un groviglio di libere associazioni, elementi probabilmente attinti dalla memoria autobiografica e sequenze dalla complessa valenza simbolica tessono un'unica, enigmatica trama; si susseguono così arrivi, partenze, treni che serpeggiano sinuosi, cani, corpi celesti piccoli come un frutto, ma brillanti e preziosi, tori che non si riesce a pugnalarlo, ma poi colpiti e feriti, e poi ancora parole, misteriose, scritte a mano sulla fronte del protagonista...

*Tiny Sea* (2003) is achieved through the use of colored charcoals: a narrator explains the sleepless digressions of a boy at the window, watching the night sky, begins to meditate, captures in the palm the moon which illuminates all his room with its alive and vibrant light. "I've ever seen the sea," he confesses, and begins to fantasize, imagining it as something immense, "an upside down sky", but at the same time minimal; this desire then overlaps and identify with that of a woman, a lover to make laugh, dance, and then again laugh and dance... In a tangle of free associations, elements probably obtained from autobiographical memory and complex symbolic sequences, these weave a single enigmatic plot; follow one another arrivals, departures, snaky winding trains, dogs, celestial bodies as small as a fruit, but bright and precious, bulls that you can not stab, but then shot and wounded, and then more words, mysterious, handwritten on the front of the protagonist ...

**Maremetraggio (giuria)** 9.7.2005, Trieste, Italy

Un riconoscimento al lavoro di un autore che con la difficile tecnica del passo-tre dà forma, colore e movimento alla propria immaginazione con rara levità e poesia

A recognition to the work of an author with the difficult technique of step three, and with a rare lightness and poetry, he gives shape, color and movement to his own imagination.

<http://www.maremetraggio.com/category/archivio/2005/2005-news/>

**Corto per scelta (giuria)** 28.8.2005, Massignano, Italy

Un racconto di animazione delicato e intimo, una storia d'amore intessuta di desideri nascosti e fantasie bizzarre, dove l'alchimia dei suoni si sposa alla perfezione con la multiformità dei colori.

An animated tale, delicate and intimate, a love story interwoven with hidden desires and bizarre fantasies, where the alchemy of sounds perfectly blends the multiplicity of colors.

*Gianni Quilici, Dante Albanesi, Francesco Moriconi, Roberto Spalvieri, Fabio Zanello*

**Trofeo Nino Galizzi (giuria)** 17.9.2005, Milano, Italy

Per la capacità di rendere visibili pensieri, ricordi, atmosfere e stati d'animo attraverso le tecniche e il linguaggio del disegno animato, mostrando personalità e originalità nello stile e apprezzabile ricchezza di idee e soluzioni visive.

For the ability to make visible thoughts, memories, moods and atmospheres through the techniques and the language of the animated drawing, showing personality and originality in style and valuable wealth of ideas and visual solutions.

*Luigi Corsetti, Paolo Galizzi, Piero Cavalli*

**Repubblica** 29.9.2006, Santena, Italy

*"Guest star per i corti di Santena"*

Del pluripremiato Simone Massi, invece, saranno riproposti cinque cortometraggi - tra questi anche il capolavoro *Piccola mare* con la voce narrante di Marco Paolini

*"Guest star for the shorts of Santena"*

Of the award-winning Simone Massi, instead, will be proposed five short films - among these also the masterpiece "*Tiny sea*" with the narrating voice of Marco Paolini

[http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2006/09/29/guest-star-per-corti-di-santena.to\\_016guest.html](http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2006/09/29/guest-star-per-corti-di-santena.to_016guest.html)

**Festival Corto Pergola (giuria)** 7.10.2006, Pergola, Italy

Per la capacità dell'autore di trasformare i disegni in mondi poetici: una dimensione onirica che, in modo raffinato, regala emozioni

For the ability of the author to turn the sketches into poetic worlds: a dreamlike dimension that, it gives emotions in a refined way.

[http://www.festivalcortopergola.it/2006/motivazioni\\_premi\\_2006.pdf](http://www.festivalcortopergola.it/2006/motivazioni_premi_2006.pdf)

**REDAZIONE WEB FESTAUNITÀ PESARO2007 il racconto** 31.8.2007, Pesaro, Italy - Serena Inghilterra

*"Piccola mare", la poesia di Simone Massi*

Nel cortile dei Musei Civici si chiude la rassegna di cortometraggi. Uno fra tutti merita una particolare attenzione: *Piccola Mare (Tiny sea)* di Simone Massi che si distingue dagli altri Corti presentati, per la sua originalità e la sua Poesia. Simone Massi, regista di animazione, nato a Pergola nel 1970 in provincia di Pesaro-Urbino, autore e sceneggiatore di molti cortometraggi di animazione (*La memoria dei cani, Io so chi sono, Tengo la posizione*) che hanno ottenuto numerosi premi e riconoscimenti nazionali ed internazionali. *Piccola Mare* è stato scritto, disegnato e diretto da Simone Massi, l'unico interprete è la voce narrante, Marco Paolini. Massi disegna soprattutto uomini. Con il suo tratto a matita, a carboncino o a gesso esplora i particolari, *"i volti e le mani pieni di linee, segni che raccontano storie infinite e bellissime; gli occhi che ne raccontano i pensieri"*. I disegni dai tratti essenziali si trasformano in continuazione cambiando forma, i colori pastello e la poesia delle parole ci trasportano in una dimensione onirica, per quattro minuti (la durata del corto) sembra quasi di sognare. *"Un'idea d'acqua cade, mi si infrange sul naso; stanotte davvero non si riesce a dormire, immaginerò del mare"*. Un sogno, un'emozione, una poesia disegnata che entra piano piano, dolcemente nello spettatore che si nutre di immaginazione.

*"Tiny Sea", the poetry of Simone Massi*

A short film among all, deserves special attention: *Tiny sea* by Simone Massi that differs from other courts presented, for its originality and its Poetry. Simone Massi, animation director, born in 1970 in Pergola in the province of Pesaro-Urbino, author and writer of many short animated films (*The memory of dogs, I know who I am, Getting in position*) that have won many national and international awards and recognitions. *Tiny Sea* was written, designed and directed by Simone Massi, the only interpreter is the narrator, Marco Paolini. Massi draws mostly about men. With his stroke -made with pencil, charcoal or chalk- explores the details, "the faces and hands full of lines, signs that tell endless and beautiful stories, the eyes that tell the thoughts.." The drawings obtained with essential lines continuously transform changing shape, the pastel colors and the poetry of the words transport us in a dreamlike dimension, for four minutes (the duration of the short film) it almost seems to dream. "An idea of water falls, it breaks down on my nose; tonight I can't sleep, I will imagine the sea." A dream, an emotion, a poetry drawn that that slowly, softly, enters in the spectator that feeds of imagination.

[www.festaunitapesaro.it](http://www.festaunitapesaro.it)

**Festival Corto Acquario (giuria)** 5.8.2007, Roma, Italy

Per la leggerezza delle parole e la forza del tratto che si fondono in un ritmo ondulatorio proprio delle maree e creano in questo piccolo racconto d'animazione una visione intima e poetica.

For the lightness of the words and the strength of the stroke that merge in a wavelike rhythm typical of the tides, and create in this animated short story, an intimate and poetic vision

*Maria De Medici, Massimo Cerofolini, Ermanno De Biagi, Andrea Bastogi*  
[cortoacquario.surf.it/pub/index.php?cat=premi](http://cortoacquario.surf.it/pub/index.php?cat=premi)

**Corto! Italia!** 10.2007, Bremen, Germany

Un racconto giocoso e poetico di un mare sognato.

A playful and poetic tale of a dreamed sea.

**Corto! Italia! (giuria)** 4.10.2007, Bremen, Germany - Radik Golovkov

Für eine harmonische Verschmelzung von Inhalt und Form. Fern jeglicher Didaktik taucht uns der Künstler in sein Meer aus Träumen und Erinnerungen. Klare Poetik und stilistische Eleganz machen diesen Film zu einem kleinen Meisterwerk. Der Künstlerpreis geht an Simone Massi und seinen Film "Piccola mare" – Winziges Meer.

Per un'armonica fusione di forma e contenuto. Lungi da ogni didattica, l'artista ci immerge nel suo mare di sogni e ricordi. Una chiara poetica ed eleganza stilistica rendono questo film un piccolo capolavoro. Il Premio Artista va a Simone Massi e al suo film "Piccola mare" - Winziges Meer.

For the harmonious blend of form and content. Far from any teaching, the artist immerse us in its sea of dreams and memories. A clear poetic and elegant style make this film a little masterpiece. The Artist Award goes to Simone Massi and to his film "Tiny Sea" - Winziges Meer.

**Corto Per Scelta - Blog** 29.11.2007, Massignano, Italy - Enrico De Angelis

*Corti d'Autore: Capitolo 3. "Piccola mare" di Simone Massi*

Con Piccola Mare siamo di fronte ad una delle opere più originali ed oniriche di Simone Massi. Si tratta di un cortometraggio che esula dai canoni della sua produzione in particolare per la realizzazione a colori. L'autore pergolese ha sempre privilegiato la realizzazione delle sue opere in bianco e nero con piccole presenze di colore (solitamente il rosso). La sorpresa più bella è vedere come questi siano in uno stato di fermento e pulsino di vita propria. Il maggiore utilizzo del blu pare indicare un'ideale collocazione temporale del corto nel cuore della notte. Le immagini scorrono, una di seguito all'altra; con un punto di vista originale a volo d'uccello, con persone, animali e luoghi della memoria. Memorie e pensieri sono presentati dalla voce narrante di Marco Paolini e accompagnati dalle musiche di Nick Phelps in un'atmosfera che viaggia tra sogno e realtà, dove le emozioni dell'autore sono evocate piuttosto che spiegate. La colonna sonora si insinua tra un fotogramma e l'altro, avvolge le immagini e le accompagna dolcemente in un sogno magico. I rumori del treno, del mare, di un tuffo in acqua e il verso di un gabbiano non sono un disturbo, ma una sorta di variante che si sposa perfettamente con la colonna sonora, arricchendola ed esaltandola. Questo "ideale viaggio" nei pensieri è aperto con un brevissimo pezzo di pochi secondi in cui l'autore delinea un tipico scorcio di campagna marchigiana, con i suoi piccoli fazzoletti di terra diversi uno dall'altro per dimensione e colore. Un breve omaggio che l'autore fa alle sue origini, fattore ricorrente nella sua produzione cinematografica, quasi a voler lasciare il tangibile ricordo di un passato comune a tanti e che è ancora presente dentro di noi. Un invito alla visione che d'incanto può trasformarsi in sogno da vivere intensamente senza esitazioni. Si è di fronte a qualcosa di nuovo e vivo come tutta la produzione di Simone Massi, ma in questa occasione alcune emozioni trasmesse sono accentuate anche grazie al perfetto connubio che si realizza tra immagini, musiche e voce narrante.

*Artistic shorts: Chapter 3. "Tiny sea" by Simone Massi*

With Tiny Sea, we are facing one of the most original and dreamlike works of Simone Massi. This is a short film that goes beyond the canons of his production, in particular for the realization in color. The author, from Pergola, has always favored the creation of his works in black and white with small presences of color (usually red). The best surprise is to see how these are in a state of ferment and pulse of their own lives. The increased use of blue seems to indicate an ideal timing in the middle of the night. Images flow, one below the other; with an original point of view of a bird's eye view, with people, animals and places of memory. Memories and thoughts are presented by the narrator voice of Marco Paolini and accompanied by the music of Nick Phelps in an atmosphere that travels between dream and reality, where the author's emotions are evoked rather than explained. The soundtrack is insinuated between each frame, it wraps the images and accompanies them gently into a magical dream. The noise of the train, of the sea, of a dip in the water and the call of a gull are not a disturb, but a kind of variation that perfectly fits with the soundtrack, enriching and exalting. This "ideal journey" inside the thoughts begins with a very short piece of few seconds in which the author outlines a typical view of the Marche countryside, with its small plots of land different from each other by size and color. A short tribute which the author makes to its origins, recurring factor in his film production, as if he wanted to leave a tangible memory of a past that is common to many and is still present within us. An invitation to the vision that transmogrifies into dream to live intensely and without hesitation. We are facing something new and alive as the entire production of Simone Massi, but on this occasion some emotions are accentuated thanks also to the perfect combination that occurs between images, music and narration.

<http://blog.cortoperscelta.it/>

**Poesia Bianca** 1.2010, Milano, Italy - Roberto Della Torre

In *Piccola mare* un ragazzo, guardando dalla finestra, sogna il mare. Lo pensa ma non lo raggiunge, preferisce portarsi la luna in casa e sognarsi di treni, viaggi, incontri amorosi, restando alla propria finestra. Compare nuovamente il tema della fuga dalla realtà attraverso l'immaginazione e la fantasia, rappresentata con un simbolo caro all'autore, le nuvole. Al termine del film il giovane si libera nell'aria e si fonde con una nuvola che rappresenta, in tutto il cinema di Massi, la forza dell'immaginazione e la creatività.

In *Tiny Sea* a boy, looking out the window, dreams of the sea. He thinks it but do not reach, he prefers to bring home the moon and to dream of trains, travels, love meetings, remaining at his own window. Appears

again the theme of escape from reality through the imagination and fantasy, represented by a symbol dear to the author, the clouds. At the end of the film the young man gets free into the air and blends with a cloud that is, throughout the films of Massi, the power of imagination and creativity.

**Il Ragazzo Selvaggio** 3.2010, Milano, Italy - Carla Del Miglio  
Colorata poesia visiva

Colorful visual poetry

**Duellanti** 17.3.2010, Milano, Italy - Ivan Moliterni  
"Nuvole di creta"

La ricorrenza della terra e del mondo a essa associato - convive con la sfera onirica, con quel frammento di sé che si fa amore per una donna e ballo di poetica passione in *Piccola mare* (2003), dove una lacrima diventa un gabbiano e i racconti d'infanzia si conservano in una distesa liquida vagheggiata o ammirata dal finestrino di un treno.

"Clouds of clay"

The recurrence of the earth and the world associated with it - co-exists with the sphere of dreams, with that fragment of self that becomes love for a woman and poetic passion dance in *Tiny Sea* (2003), where a tear becomes a seagull and the childhood tales are kept in a liquid expanse, cherished and admired from the window of a train.

**Youtube** 17.3.2010, Varese, Italy - Cantello 61

"Piccola mare" è un film d'animazione scritto, disegnato, animato, montato, diretto e prodotto da Simone Massi, con la voce narrante di Marco Paolini. Simone Massi, 40 anni, vive assieme alla moglie a Pergola, nelle Marche, dove lavora con indefessa caparbieta alle sue opere, che richiedono abilità da amanuense e attenzione certosina. Nonostante l'altissimo livello raggiunto nei suoi lavori, Massi fatica tuttora a vedere retribuita la sua fatica artistica. Inutile sottolineare che da noi è quasi del tutto sconosciuto al grande pubblico e la sua meritata fama è circoscritta ai festival nazionali e internazionali, agli addetti ai lavori, agli estimatori che casualmente incontrano un suo corto d'animazione e se ne innamorano all'istante... "Piccola mare" è il film che gli ha spalancato le porte del cinema internazionale e che gli ha permesso di lavorare in Francia, unica nazione che gli ha dato e che tuttora gli dà fiducia, investendo sul suo talento. Quale infinita tristezza... Il libro "Poesia bianca", accompagnato da un dvd con tutte le sue opere, è stato realizzato dalla Cinetecaitaliana e si trova in vendita presso di loro ([www.cinetecamilano.it](http://www.cinetecamilano.it)).

"Tiny sea" is an animated film written, designed, animated, edited, produced, and directed by Simone Massi, with the narrator voice of Marco Paolini. Simone Massi, 40 years old, lives with his wife in Pergola, in the region of Marche, where he works with indefatigable obstinacy to his works, which require amanuensis skill and meticulous attention. Despite the very high level achieved in his works, Massi still fatigue to see paid his artistic effort. Needless to say in Italy he is almost completely unknown to the general public and his well-deserved fame is limited to national and international festivals, for experts, estimators who accidentally meet one of his animated short, and they instantly fall in love. .. "Tiny sea" is the film that has opened him the doors of the international cinema, and that allowed him to work in France, the only nation that has given and still gives him confidence, investing in his talent. Such infinite sadness ... The book "White Poem", accompanied by a DVD with all his works, was realized by the Cineteca Italiana and is sold by them

[http://www.youtube.com/watch?v=MXud4\\_EJ2AI](http://www.youtube.com/watch?v=MXud4_EJ2AI)

**Asifa / Centro Nazionale Cinematografia (brossure)** 19.4.2010, Torino, Italy

La voce narrante di Marco Paolini si accompagna alle musiche di Nik Phelps per descrivere i colori e le metamorfosi di un sogno magico. Sfilano uomini, cani, treni, gallerie che s'intrecciano gli uni con gli altri e finiscono nella concretezza di un corpo femminile. Dai dettagli nascono storie: è tutto un poetico germogliare da un immagine all'altra che conduce lo spettatore in una dimensione onirica resa con grande abilità tecnica e raffinate scelte cromatiche.

The narration voice of Marco Paolini accompanies to the music of Nik Phelps to describe the colors and the metamorphosis of a magical dream. Slide men, dogs, trains, tunnels that intertwine each other till they end in the concreteness of a female body. From the details come out stories: it's all a poetic sprouting from one image to another that leads the viewer into a dreamlike dimension made with great technical skill and sophisticated chromatic choices.

**Takiyah Daly** 22.5.2011, Israel



*Piccola Mare* is one of my favorite. The fact that the image flickers plays into the fact that it's night time and only the moon is illuminating this. It reminds me of the broken brush of the impressionists and their representation of light reflection.

*Piccola Mare* è uno dei miei preferiti. Il fatto che l'immagine vibri gioca a favore del fatto che è notte e c'è solo la luna a illuminare. Mi ricorda il pennello rotto degli impressionisti e la loro rappresentazione della riflessione della luce.

<http://takiyahdaly.blogspot.com/2011/05/simone-massi.html>

**Filmcritica** 7.2011, Italy - Dante Albanesi

L'unico corto compiutamente a colori di Massi resta *Piccola mare* (2003), sebbene anche qui ogni tonalità appaia come una conquista sofferta, una luce strappata ad una notte profondissima.

The only short of Massi completely in color remains *Tiny Sea* (2003), although even here every hue appears as a suffered conquest, a light ripped out from a very dark night.

**Camilla Cacciari** 23.1.2012, Pisa, Italy

Delicato monologo illustrato a colori, recitato da Marco Paolini, *Piccola mare* è una delle anime di Simone Massi, quella più sognante, più ingenua, legata al bambino curioso di ciò che non ha ancora conosciuto che l'artista continua a portare dentro di se.

delicate monologue illustrated in color, performed by Marco Paolini, *Tiny Sea* is one of the souls of Simone Massi, the more dreamy, more naive, tied to the boy curious of what doesn't know yet who the artist continues to bear within himself.

**Nonsolocinema** 30.8.2012, Venezia, Italy – Livio Meo

Nella selezione presentata a Venezia emergono per poeticità *Piccola mare* e *Tengo la posizione*

In the selection presented in Venice emerge for their poetry *Tiny Sea* and *Getting in position*

[http://www.nonsolocinema.com/Simone-Massi-l-omaggio-della\\_25813.html](http://www.nonsolocinema.com/Simone-Massi-l-omaggio-della_25813.html)

**Instituto Cultural Italo Brasileiro** 24.1.2014, Brazil

Un poetico cortometraggio d'animazione narrato dal bravissimo Marco Paolini

A poetic animated short narrated by the excellent Marco Paolini

**Andrea Martignoni** 1.6.2014, Bologna, Italy

*Piccola Mare* si differenzia per un uso raffinato del colore, elemento raro nella cinematografia di Massi, e per una narrazione più onirica e apparentemente meno legata ai contenuti cari all'autore: il legame con le origini e le tradizioni della propria terra e la Storia, quella con la "S" maiuscola, fatta dal popolo e dalle persone.

*Tiny Sea* is distinguished by a refined use of color, rare element in the film of Massi, and for a more dreamlike narrative and seemingly less tied to the contents dear to the author: the link with the origins and traditions of his land and History, the one with the capital "H", made by the people and by the persons.

**Alessandro IZZI** 1.6.2014, Roma, Italy

*Piccola mare* gioca con la parola recitata in una dinamica incisiva e strutturale visto che le parole non si limitano ad esaurire una sequenza di prologo ma intervengono per tre volte nel corpus del corto: all'inizio, al centro e alla fine con un alternarsi calcolato quasi al millimetro. Il rapporto tra parola e immagine è più che di continuità, di frattura: la parola dice e l'immagine è il suo oltre. Così il verbale è allusivo, come è giusto che avvenga nei testi poetici che forzano la carica significativa delle parole mentre l'abbandono al non verbale si fa sogno in un gioco di confusioni tra le due sfere per cui le figure retoriche del linguaggio parlato (o scritto) determinano l'andamento di molte immagini (una su tutte, la prima: l'immagine di una mano che afferra la luna e la porta nel chiuso di una stanza a fare luce: come a dire, in immagini, "una luna così luminosa che sembra di poterla toccare").

*Tiny sea* plays with the recited word in a incisive and structural dynamic seen that the words are not limited to exhaust a sequence of prologue but come for three different times in the corpus of the short: beginning, middle, and end with an alternation calculated almost to the millimeter. The relationship between word and image more than of continuity is that of fracture: the word says and the image is its beyond. So the verbal is suggestive, as it should happen in the poetic texts that force the signifier charge of words while leaving the non-verbal becomes dream in a game of confusion between the two spheres for which the rhetorical figures

of speech (or written) determine the trend of many images (one above all, the first: the image of a hand grasping the moon and it brings it in a closed room to shed some light: as if to say, in pictures, "a moon so bright that seems to be able to touch").